

Data

Bagnoni Fabio

0591690

Tagliando A

404

Dichiarazione di inizio lavori

N° 1357

Carrara, li

9/4/82

Mignoli
10/4/82

Al Sig. Sindaco

del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. *BAGNONI Fabio*
nato a *CARRARA* residente a *CARRARA*
attuale intestatario della CONCESSIONE EDILIZIA
N. *348* per il progetto approvato in data *6/8/80*
dichiaro sotto la mia personale responsabilità in modo
inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriore
correzione che ho dato inizio ai lavori di costruzione
di cui alla citata concessione in data *9/4/82*
sotto la direzione tecnica del Sig. *LUIGI MENCONI*

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. *1420*

F.to.

Bagnoni Fabio

Data *10 APR. 1982*

E' d'obbligo la presentazione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta ai sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dall'art. 13 della legge 6/8/67 n. 765, ed inoltre quelle previste dall'art. 17 della legge 28 gennaio 1977 n. 10.

Ditta

Bagnoni Gasio
Tagliando B

Dichiarazione di completamento
copertura

N° 1357

Carrara, li

Mandi

12/1/83

Al Sig. Sindaco
del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. *BAGNONI Gasio*
nato a *CARRARA* residente a *CARRARA*
attuale intestatario della CONCESSIONE EDILIZIA
N. *349* per il progetto approvato in data *6/8/80*
a cui è stato dato inizio ai lavori in data
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di completamento della copertura sono giunti a
termine in data *14/1/83* sotto la
direzione tecnica del Sig. *LUCIO MENCONI*

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Prot. n. *165*

to *Bagnoni Gasio*

Data **15 GEN 1983**

E' d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765, ed inoltre quelle
previste dall'art. 17 della legge 28/1/77 n. 10.

Ditta

Belfusa Yorio
00591690 Tagliando C *4p4*

Dichiarazione di ultimazione
dei lavori

N° 1357

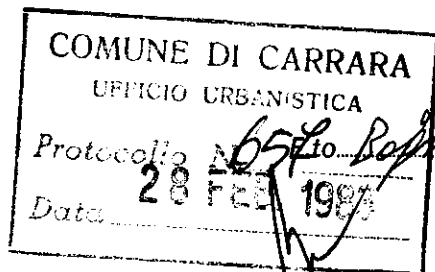
Carrara, li

U. M. M.
8/3/83

Al Sig. Sindaco
del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. *BAGNON FABIO*
nato a *CARRARA* residente a *CARRARA*
attuale intestatario della CONCESSIONE EDILIZIA
N. *349* per il progetto approvato in data *6/8/80*
a cui è stato dato inizio ai lavori in data
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di cui alla concessione in oggetto sono stati ul-
timati in data *18-2-83* sotto la direzione
tecnica del Sig. *LUIGI MENCONI*

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.



Lo Bagnon Fabio
E' d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765, ed inoltre quelle
previste dall'art. 17 della legge 28/1/77 n. 10.



COMUNE DI CARRARA

Carrara, 28-2-1983

VERBALE DI ULTIMAZIONE LAVORI

Il sottoscritto GEOM. MARCHI FRANCESCO nelle vesti di
Tecnico Comunale Accertatore in data odierna _____ ha effettuato
sopralluogo di controllo e accertamento ultimazione lavori per il fabbricato
posto sul terreno contraddistinto catastalmente col mappale n° 234-237-238
foglie 62-61 sez. 1 ubicato in FOSSONE
via PELUCCARA di proprietà Sig. _____
SAGNONI FABIO
residente in CARRARA riscontrando quanto segue:

- X) 1) - I lavori risultano totalmente ultimati;
2) - I lavori risultano ultimati limitatamente a _____

Si sono verificate le seguenti difformità:

- 1) - alla forma della pianta;
2) - alla natura del prospetto _____
3) - alla misura dell'altezza;
4) - alla distribuzione interna a n° vani _____
5) - alla destinazione _____

Al sensi dell'art. 15 comma 1° legge 6 Agosto 1967 n° 765 sono state
riscontrate eccedenze superiori al 25% nei confronti di quanto prescritto dalla
licenza:

- 1) - nell'altezza;
2) - nel distacco dal confine;
3) - nella superficie coperta;
4) - nel volume;
5) - nella destinazione.

L'infrazione è stata segnalata:

- 1) - alla competente Autorità Comunale in data _____
2) - alla Intendenza di finanza in data _____

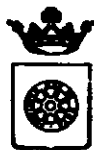
IL TECNICO ACCERTATORE

V° MARCHI FRANCESCO CAPO SEZIONE

V° L'INGEGNERE CAPO

FABBR. C₄

vo
ML



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Carrara, 7 marzo 1983

OGGETTO: ~~Ampliamento~~ ^{Costruzione} fabbricato ad uso ~~Commerciale~~ ^{Abitazione} ~~Industriale~~

in via Pelucara località Fossone B. sul terreno distinto in Catasto al mapp. 232 Fog. 67 proprietà BAGNÒNI Fabio
i lavori, autorizzati con Conc. Edilizia n° 349 del 30/9/1981

sono stati iniziati il 9 / 4 / 1982

coperti il 14 / 1 / 1983

ultimati il 18 / 2 / 1983

in conformità alla concessione edilizia;

la costruzione si compone di vani 11+5 accessori al piano rialzato ad uso abitazione e n° 6 accessori al piano scantinato.-

E' d'obbligo il sopralluogo dei VV.FF. no ;

Collaudo delle opere in c.a. come da lettera del G.C. n° /// del ///

Vista la dichiarazione congiunta in base alla legge 373/1976 art. 17 1° Comma;

Vista la lettera liberatoria dell'Uff. Tecnico (Sezione opere igieniche);

Vista nulla-osta Genio Civile prot. n° 3477 del 13/12/1982

si rilascia certificato di ultimazione lavori ad uso denuncia all'U.S.L.,
All'Ufficio del Registro ed all'Ufficio Tecnico Erariale.

IL TECNICO ACCERTATORE

L'INGEGNERE CAPO

L'ARCH. CAPO SETT. URB.

IL SINDACO

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 3418
Data 13 OTT. 1981

13 OTT. 1981

n. 104 anno 1981
tagliandi 1357

Carrara

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI
CARRARA

Il sottoscritto BAGHONI FABIO residente a
CARRARA (SUENNA) Via GALILEI n. 24
titolare della CONCESSIONE n. datata 30/9/81,
per la costruzione di un fabbricato ubicato in Via MONTESARDATO-CASAIOLO
località FOSSONE, con la presente

RICHIEDE

a norma dell'art. 17 del R.E.C. sopralluogo da parte di codesto ufficio per definire gli allineamenti e concedere nulla osta per l'inizio dei lavori previo versamento della quota per diritti d'ufficio.

Distintamente

Il Titolare della Concessione

Bagnoni Fabio

ANNOTAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO

Il versamento è stato effettuato il giorno 12-10-1981 con bolletta
n. 10009 ed il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il giorno
..... alle ore da parte del
..... (nome e cognome del funzionario).

Lettera di conferma del G.C. n. del

Consegna del certificato da parte di

Il Funzionario

[Firma]

PROPRIETARIO BAGNONI FABIO nato a CARRARA
il 13-9-47 residente a AVENZA
Via E. GALILEI n. 24

DIRETTORE DEI LAVORI GEOM. MONCONI LUCIO nato a CARRARA
il 10-8-35 residente a AVENZA
Via E. MONCONI n. 2

TITOLARE IMPRESA BAGNONI FABIO nato a CARRARA
il 13-9-47 residente a AVENZA
Via E. GALILEI n. 24

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della concessione e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla concessione, intendendosi questo allineamento strettamente conforme alla medesima — salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla osta di inizio lavori — rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della concessione che il Direttore dei Lavori che l'Assuntore dei Lavori al rispetto della concessione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art. 31 della legge 17-8-1942 n. 1150 e successive modifiche.

Il Titolare della Concessione

Bagnoni Fabio

L'Assuntore dei Lavori

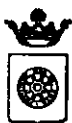
Bagnoni Fabio

Il Direttore dei Lavori

Geom. Lucio Monconi

Il Tecnico Comunale

Amministratore



COMUNE DI CARRARA
SEZIONE URBANISTICA

Rif. richiesta del 13. 10. 1981

Carrara 14. 10. 1981

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbricato sito in CARRARA
FOSSENE mapp. 232 f° 67
del Sig. BIGNONI FABIO residente a CARRARA
Via LE GALILEI n. 24

Tracciate le fondazioni il proprietario chiede all'Ufficio la visita per l'inizio dei lavori del fabbricato in oggetto.

Vista la nomina:

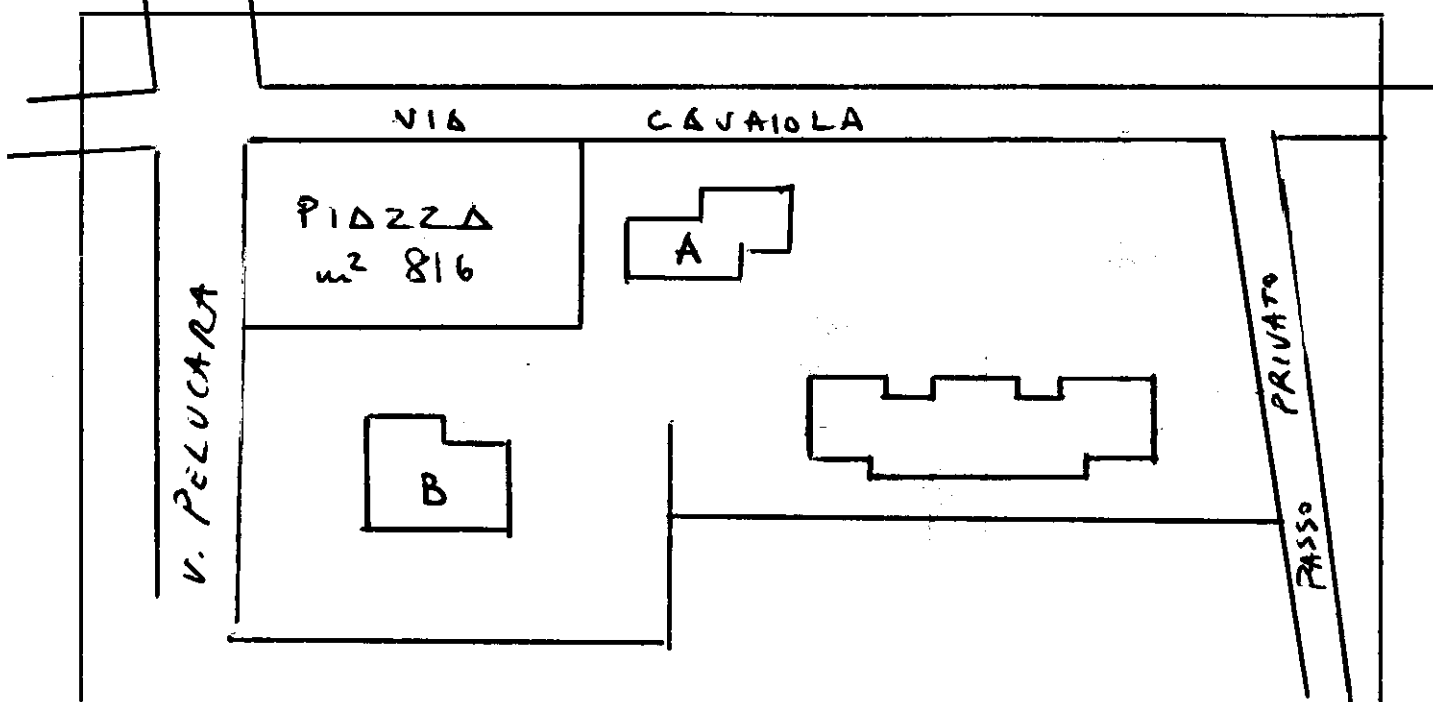
Direttore dei Lavori LUCIO MENCONI residente a CARRARA
Via MONZONI n. 2

iscritto all'Ordine/Collegio GEOMETRI n. d'ordine 519

Impresa titolare BIGNONI FABIO residente a CARRARA
Via LE GALILEI n. 24

Il tecnico comunale MARCHI CLAUDIO recatosi sul posto, ha constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto approvato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.

A maggior chiarimento si riporta il seguente schema, che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori ed il tecnico comunale sottoscrivono.



Il Proprietario

Bignoni Fabio

Il Direttore dei Lavori

Lucio Menconi

L'Impresa

Bignoni Fabio

Il Tecnico Comunale

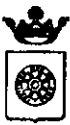
Marchi Claudio

Il Capo Sezione

Vignani

L'Ingegnere Capo

Impresa



COMUNE DI CARRARA
SEZIONE URBANISTICA

Rif. richiesta del 13. 10. 1981

Carrara 14. 10. 1981

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbricato sito in CARRARA
FOSSA mapp. 232 f° 67

del Sig. BIGNONI, FABIO residente a CARRARA
Viale GALILEI n. 24

Tracciate le fondazioni il proprietario chiede all'Ufficio la visita per l'inizio dei lavori del fabbricato in oggetto.

Vista la nomina:

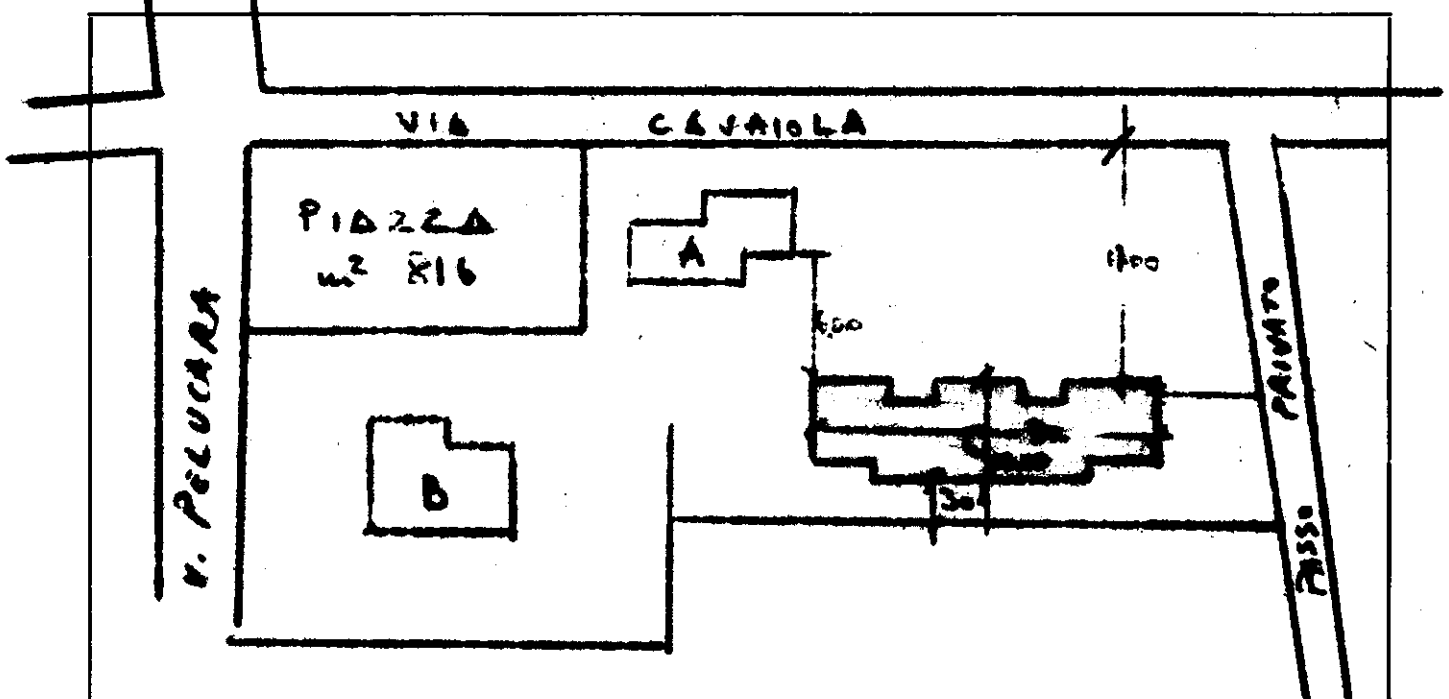
Direttore dei Lavori LUIGI MENCONI residente a CARRARA
Via MONTE n. 2

iscritto all'Ordine/Collegio GEOMETRI n. d'ordine 519

Impresa titolare BIGNONI residente a FERRARA
Via GALILEO n. 23

Il tecnico comunale MARCHI CLAUDIO recatosi sul posto, ha constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto approvato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.

A maggior chiarimento si riporta il seguente schema, che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori ed il tecnico comunale sottoscrivono.



Il Proprietario

Bignoni Fabio

Il Direttore dei Lavori

Luigi Menconi

L'Impresa

Bignoni Fabio

Il Tecnico Comunale

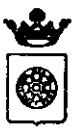
M. Marchi

Il Capo Sezione

V. Vignani

L'Ingegnere Capo

Luigi Vignani



COMUNE DI CARRARA
SEZIONE URBANISTICA

Rif. richiesta del 13. 10. 1981

Carrara M. 10. 1981

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbricato sito in CARRARA

FOSCONI mapp. 232 f° 67

del Sig. BAGNOLI FABIO residente a FABIO CARRARA

Via LE - GALILEI n. 24

Tracciate le fondazioni il proprietario chiede all'Ufficio la visita per l'inizio dei lavori del fabbricato in oggetto.

Vista la nomina:

Direttore dei Lavori LUIGIO MENCONI, residente a CARRARA

Via MONTE n. 2

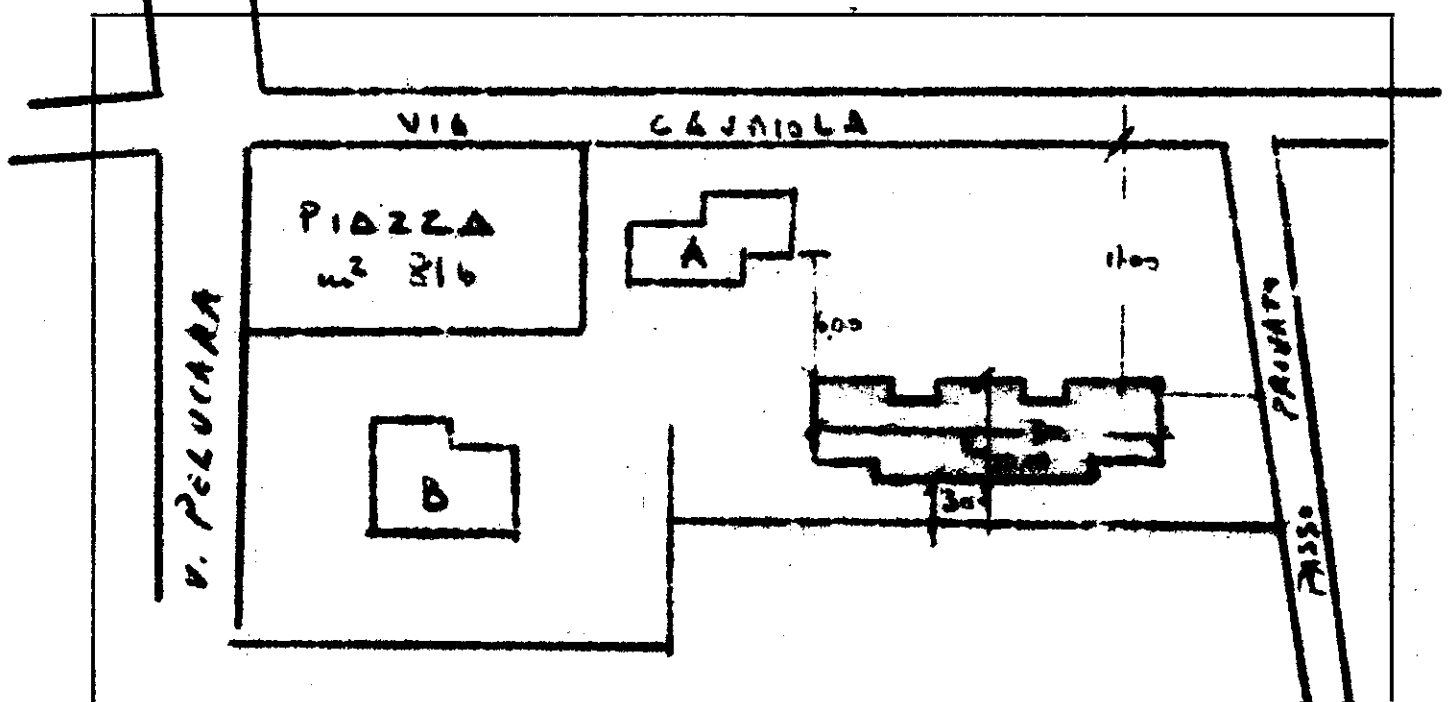
iscritto all'Ordine/Collegio GROMETTI n. d'ordine 513

Impresa titolare BAGNOLI FABIO residente a FABIO CARRARA

Via GALILEI n. 24

Il tecnico comunale MARCHI CLAUDIO recatosi sul posto, ha constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto approvato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.

A maggior chiarimento si riporta il seguente schema, che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori ed il tecnico comunale sottoscrivono.



Il Proprietario

Bagnoli Fabio

Il Direttore dei Lavori

Menconi Luigi

L'Impresa

Bagnoli Fabio

Il Tecnico Comunale

Marchi Claudio

Il Capo Sezione

Verni

L'Ingegnere Capo

Amici



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Prot. 1142/83
60

Carrara, li 26-1-83

Si invita il tecnico Sig. LUCIO MENCONI

residente a LUENZA via MONZONI n° 9

redattore del progetto di ☒ costruzione ☐ ampliamento ☐ sopraelevaz.

☐ ristrutturazione ☐ recinzione ☐ autorizzazione, per il fabbricato

ubicato in POSSONE via DE LUCA n°

e p.c. si invita il proprietario Sig. DAGNONI FABIO

residente a M. di CARRARA via CAMP D'ARPIO n° 89

a presentarsi nei giorni di LUNEDI'-MERCOLEDI'-VENERDI' presso questo Ufficio per il completamento della pratica con i seguenti documenti:

☐ fotocopia codice fiscale del proprietario/progettista

☐ fotografie

☐ pagamento oneri di urbanizzazione e percentuale costo di costruzione

☒ bolli

☐ contratto o certificato catastale

☐ marche Giotto

☐ estratto di mappa o tipo di frazionamento

☐ dichiarazioni liberatorie ENEL-AMIA-ITALGAS-SIP

☐ aereofotogrammetria

☐ computo metrico estimativo

☒ completamento cartella

☐ tabella schemi superfici utili dei vani

☐ disegni/completamento disegni

☐ dichiarazione sostitutiva al visto VV.FF.

☐ Atto Notarile

☐ tavole elaborati grafici con visto VV.FF.

☐ campione colore tinteggiatura

☐ modello ISTAT

☐ relazione tecnica dell'intervento

☐ relazione igienico-sanitaria

☒ REGOLAMENTO

N.B. ☐ Autorizzazioni

☐ Lavori inferiori a mc. 120

☒ Lavori superiori a mc. 120

IL SINDACO

[Signature]

AL COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

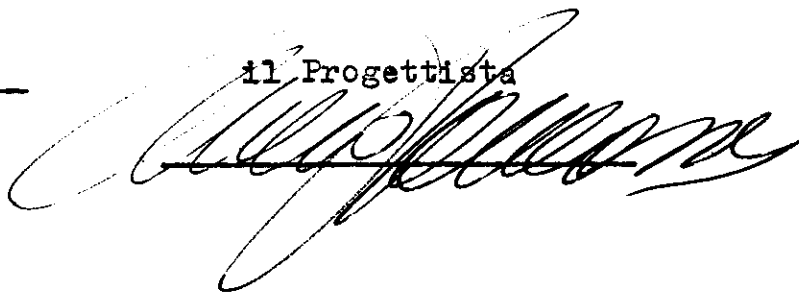
PROGETTO DI : LOSPINONE
di proprietà: RAGNONI FABIO
sito in : FOSSONE
via : MONTEDARDO
map.n° 232 foglio n° 6 7

Il sottoscritto CEM. L. MENCONI nella quali
tà di progettista delle opere di cui alla presente richiesta,
presa conoscenza della circolare n°4 del 5/2/60 della Direzio
ne Generale dei Servizi Antincendi e della nota n°1088 del Co
mando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Massa-Carrara,
dichiara sotto la propria responsabilità che il progetto ri
guarda edificio per il quale a mente della circolare predetta
non è imposto l'obbligo di sottoporre gli elaborati tecnici
all'esame del locale Comando Vigili del Fuoco in quanto:
NON RIENTRANTE NEI CASI RICHIESTI.

Carrara, li

6/5/83

il Progettista



COMUNE DI CARRARA

==ooo0ooo==

RIPARTIZIONE EL.PP.

VERDE PUBBLICO

PROGETTO DEI LAVORI OCCORRENTI PER:

COSTRUZIONE DI UNA PIAZZA A FOSSONE IN VIA PELUCARA ANGOLO

VIA CAVAIOLA.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Carrara, li _____

3/5/82

V°: L'INGEGNERE CAPO

Redatto da:

IL SINDACO

CAPITOLI SPECIALI D'APPALTO

C A P O I°

OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO

DESIGNAZIONE, FORMA E PRINCIPALE DIMENSIONE DELLE OPERE

Articolo 1°

Oggetto dell'Appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la sistemazione a verde pubblico di area a costruzione di una piazza a Fossone in Via Pelucara angolo Via

Cavaiola.

Articolo 2°

L'importo complessivo dei lavori a misura compresi nell'appalto, ammonta presuntivamente a £. 19.483.850.= (lire diciannovemilioni-quattrocentoottantatremila) come risulta dal seguente prospetto: ottocentocinquanta)

- Scavi e riporti:	£.	3.620.750.=
- Murature varie e calcestruzzi.....	"	1.972.000.=
- Forniture e messa a dimora di piantagioni e al to fusto.....	"	1.200.000.=
- Fornitura e messa a dimora di fioritura siepi- cespugli e tappeto erboso:.....	"	2.413.200.=
- Pavimentazioni - vialetti - piazzuole - cordo- nati.....	"	7.247.900.=
- Attrezzature varie.....	"	3.030.000.=
- Opere varie e arrotondamento:.....	"	
TOTALE IMPORTO A BASE D'ASTA.....£.		19.483.850.=

Le cifre del precedente quadro, che indicano gli importi presuntivi delle diverse categorie di lavori a misura soggetti al ribasso di asta, potranno variare tanto in più quanto in meno per effetto di variazione nelle rispettive quantità, e ciò tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni, ovvero anche a causa di soppressione di alcune categorie previste o di esecuzione di altre non previste, senza che l'Appaltatore possa trarne argomento per chiedere compensi non contemplati nel presente Capitolato o prezzi diversi da quelli indicati nell'elenco che fa seguito, purchè l'importo complessivo dei

lavori resti entro i limiti dell'art. 14 del Capitolato Generale, approvato con D.P.M. 1063 del 16.7.1962.

Articolo 3°

Designazione sommaria delle opere

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori:

Scavo di sbancamento, riporto di terra vegetale e materiale
arido, pavimentazioni con conglomerato bituminoso, piantagioni
di siepi ed alberature di alto fusto, formazione di tappeto
erboso ecc.

Restano escluse dall'appalto le seguenti opere, che l'Amministrazione si riserva di affidare in tutto o in parte ad altra Ditta senza che l'Appaltatore possa fare alcuna eccezione o richiedere compenso alcuno:

Articolo 4°

Forme e principali dimensioni delle opere

La forme e le principali dimensioni delle opere che formano oggetto dell'appalto, risultano dai disegni allegati al contratto e dalle seguenti indicazioni, salvo quanto verrà meglio precisato all'atto esecutivo dalla Direzione dei Lavori:

PLANIMETRIA

./..

Articolo 5°

Variazione delle opere progettate

Le indicazioni di cui ai precedenti articoli ed i disegni da allegare al contratto, debbono ritenersi unicamente come norma di massima per rendersi ragione delle opere da costruire.

L'Amministrazione si riserva perciò la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportuno, nell'interesse della buona riuscita o della economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa trarne motivo per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura o specie, non stabiliti nel presente Capitolato.

C A P O II°

QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI E DELLE PIANTAGIONI -
MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO -
ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI.

Articolo 6°

Per tutto quanto concerne la qualità e provenienza dei materiali, le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro e l'ordine da tenersi nell'andamento dei lavori valgono tutte le norme contenute negli articoli dal n° 14 al n° 113 e dal n° 139 al n° 159 del Capitolato Speciale tipo per appalti di lavori stradali stampato dalla Tipografia dello Stato a cura del Ministero dei LL.PP. e depositato presso l'Ufficio contratti del predetto Ministero, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato.

Le piantagioni dovranno tutte risultare di ottima forma e di prima scelta e dovranno rispondere alle dimensioni di altezza e circonferenza descritte nell'elenco prezzi. E' riservata alla Direzione dei Lavori la facoltà di respingere le piante non ritenute idonee.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO E MODO DI VALUTARE I LAVORI -

Articolo 7°

Osservanza del Capitolato Generale

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel Capitolato Generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici, approvato con D.P.R. 16 Luglio 1962 n° 1063 e recepito con modifiche e integrazioni nella deliberazione della G.M. n° 366 del 16.3.1973 -

Articolo 8°

Fanno parte integrante del contratto di appalto, il Capitolato Generale per gli Appalti di competenza del Ministero dei LL.PP. approvato con D.P.R. 1063 del 16.7.1962, con le integrazioni e modifiche di cui alla deliberazione della G.M. n° 366 del 16.3.1973 il Capitolato Speciale tipo per gli appalti di lavori stradali del Ministero dei Lavori Pubblici, oltre al presente Capitolato Speciale, ed ai disegni di progetto e cioè:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Articolo 9°

La cauzione provvisoria di cui all'art. 2 del Capitolato Generale è stabilita nella somma di £. _____ pari ad un trentesimo dell'importo presuntivo dell'appalto e sarà depositata presso la Tesoreria Comunale.

Per le Cooperative la cauzione sarà fissata: £. _____
(1% sui primi 6.000.000.- e 0,50% sulle rimanenti).

Articolo 10°

Cauzione definitiva

La cauzione definitiva di cui all'art. 3 del Capitolato Generale stesso sarà uguale ad un ventesimo dell'importo netto di appalto per le Imprese e Società Commerciali.

La cauzione definitiva dovrà essere depositata presso la tesoreria comunale secondo le norme e con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni.

In luogo della cauzione definitiva è consentita la fidejussione bancaria degli Istituti di Credito di diritto pubblico o dalle Banche di interesse Nazionale con conseguente miglioramento del ribasso d'asta.

Resta convenuto che anche quando a collaudo finale nulla osti nei riguardi dell'Amministrazione alla restituzione della cauzione, questa continuerà a restare vincolata quando sussistono le garanzie di attecchimento per cinque anni previste dall'art. 16 e a garanzia

- - -

dei diritti dei creditori per i titoli di cui all'art. 360 della Legge sui Lavori Pubblici, ogni qualvolta la rata di saldo dovuta all'Appaltatore non sia, a giudizio dell'Amministrazione, all'uopo sufficiente.

Per le Cooperative o Consorzi fra Cooperative, la cauzione sarà costituita mediante ritenuta del 5% sull'importo di ciascuna rata di acconto e sarà restituita dopo il collaudo.

Articolo 11°

Tempo utile per l'ultimazione dei lavori

Penale per ritardo

Il tempo utile per dare ultimati i lavori sarà di giorni _____ naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

La penale pecuniaria di cui all'art. 29 del Capitolato Generale rimane stabilita nella misura di £. _____ per ogni giorno naturale, successivo e continuo di ritardo.

Articolo 12°

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta il suo credito netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, di cui agli artt. 33 del Capitolato Generale del Regolamento per la contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 Maggio 1924 n° 827, modificato dalla Legge 10 Dicembre 1953, raggiunga la cifra di £. _____.

Il certificato per il pagamento dell'ultima rata di acconto, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciato dopo l'ultimazione dei lavori.

I materiali approvvigionati nel cantiere, semprechè siano stati accettati dalla Direzione dei Lavori, verranno, ai sensi e nei limiti dell'art. 11 del R.D. 8-Febrero 1923, n° 422, compresi negli stati di avanzamento dei lavori per i pagamenti suddetti.

Articolo 13°

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 25 Maggio 1895 n° 350, si stabilisce che il conto finale verrà compilato entro quattro mesi dalla data dell'ultimazione dei lavori.

Articolo 14°

Visite di collaudo

La visita di collaudo avrà luogo nel periodo di tempo costituente il quinto trimestre a decorrere dalla data di ultimazione.

L'Impresa resta peraltro vincolata agli obblighi di attecchimento previsti nell'art. 16, quando gli stessi sussistano, anche dopo il collaudo.

Articolo 15°

Obblighi ed oneri diversi a carico dell'Appaltatore - Responsabilità dell'Appaltatore

Oltre gli oneri di cui agli artt. 16 e 17 del Capitolato Generale saranno a carico dell'Appaltatore quelli specificati nell'art. 138 del Capitolato Speciale tipo per gli appalti di lavori _____ del Ministero dei LL.PP. già citate al precedente art. 8 in tutto che non contrasti col presente Capitolato Speciale d'Appalto.

La Ditta appaltatrice dovrà effettuare sul terreno, a proprie cure e spese, i saggi, i rilievi, le misurazioni e gli accertamenti necessari, assumerà al riguardo ed in correlazione piena ed assoluta responsabilità.

Articolo 16°

Garanzie di attecchimento

Per le piante di medio ed alto fusto e per tutte le essenze della altezza di oltre m. 1,00 è richiesta una garanzia di attecchimento di anni uno a far data dalla ultimazione dei lavori. Per il prato, i cespugli e le siepi sino a m. 1,00 di altezza, è richiesta garanzia di attecchimento di un ann^o, a far data dall'ultimazione dei lavori.

Durante i periodi di garanzia di attecchimento la Ditta appaltatrice ha l'obbligo di provvedere tempestivamente, e comunque non oltre a giorni 10, alla sostituzione di tutte le piantagioni che eventualmente dovessero perire. Tali sostituzioni o ripristini, indipendentemente dal loro numero, dovranno essere effettuate a regola d'arte a totali spese della Ditta appaltatrice senza diritto o rivalsa alcuna.

Articolo 17°

Norme per la misurazione e valutazione dei lavori

Valgono le norme contenute nel Capitolato Speciale tipo richiamato al Capo II°.

Articolo 18°

Disposizioni generali relative ai prezzi dei lavori a misura e delle somministrazioni per opere in economia.

I prezzi dei lavori in base ai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso d'asta, verranno pagati i lavori a misura, le forniture e le

somministrazioni, sono indicate nell'elenco che fa seguito.

I prezzi di elenco si intendono accettati tutti dall'Appaltatore il quale, in base ai calcoli di sua convenienza, li ritiene tali da consentire il ribasso offerto.

Articolo 19°

L'eventuale computo revisionale, ai sensi dell'art. 1 della Legge Febbraio 1968, le quote percentuali d'incidenza del costo della mano d'opera, dei materiali, dei trasporti e dei noli sul costo complessivo di ciascuna delle principali categorie di opere considerate nelle premesse del succitato decreto, l'incidenza dei rispettivi elementi di fatto più rappresentativi e la composizione delle rispettive squadre che sono stabilite come risulta dalle tabelle allegate:

Elementi di costo più rappresentativi	Incidenza	Quote Totali
A) Mano d'opera.....		36%
B) Materiali:		
1. Misto.....mc.	4%	
2. Pietrisco....."	4%	
3. Sabbia....."	2%	
4. Cemento 425.....ql.	6%	
5. Acciaio FeB 38K.....kg.	2%	
6. Bitume....."	2%	
		20%
C) Trasporti:		
7. Autcarro.....ql/km.		10%
D) NOLI:		
8. Bulldozer.....ora	10%	
9. Martello perforatore....."	16%	
10. Impianto betonaggio....."	8%	
		34%
		TOTALE... 100%

Squadra tipo:

Operai specializzati.....n° 3
Manovali....." 9

Articolo 20°

ELENCO DEI PREZZI UNITARI: in base ai quali sotto deduzione del pattuito ribasso d'asta saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni per opere in economia.

Essi comprendono:

- a) per materiali: ogni spesa per la fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc. nessuna eccettuata per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto dei lavori, anche se fuori strada;
- b) per gli operai, mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonchè le quote per assicurazioni sociali e per gli infortuni ed accessori di ogni genere, beneficio ecc. nonchè nel caso di lavoro notturno anche la spesa per illuminazione del cantiere di lavoro;
- c) per noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi d'opera pronti al loro uso;
- d) per lavori a misura e piantagioni: tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e la loro lavorazione ed impiego, indennità di cave, di passaggio, di deposito di cantiere, di occupazione temporanea, mezzi d'opera provvisori, nessuna eccettuata, carichi, trasporti, scarichi in ascesa e discesa ecc. e quanto altro occorra per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi comprese ogni compenso per gli oneri tutti che l'Impresa dovrà sostenere a tale scopo. Sono altresì compresi tutti gli oneri per scavo buche, trasporti, messa a dimora, trasporti a discarica delle eventuali materie di risulta, concimazioni, pali tutori, potatura all'atto dell'impianto, fornitura d'acqua e annaffiatura sino all'ultimazione dei lavori.

LAVORI A MISURA:

1. Scavo di sbancamento e splateamento in terreno di qualsiasi natura e consistenza esclusa la roccia da mina eseguito con mezzo meccanico compreso l'onere del carico, trasporto e scarico delle materie di risulta a pubblica discarica ovvero della loro sistemazione in rilevati utili a richiesta della D.L.:
- a mc. lire quattromila L. 4.000.-

2. Scavo di fondazione o per tubazioni eseguito in terreno di qualsiasi natura e consistenza esclusa la roccia da mina fino alla profondità di m. 1,00 al di sotto del prestabilito piano di sbancamento compreso l'onere delle eventuali armature, il carico trasporto e scarico delle materie di risulta a pubblica discarica, ovvero della loro sistemazione in sito di quelle che risulteranno idonee a richiesta della D.L.:
- a mc. lire tredicimila L. 13.000.-

3. Calcestruzzo cementizio dosato a ql. 2,00 di cemento R.325 per mc. di inerte del fiume Nagra, per lavori di fondazione, compreso l'onere delle armature disarmo e quanto altro:
- a mc. lire ottantamila L. 80.000.-

4. Calcestruzzo cementizio dosato a ql. 2,5 di cemento R.325 per mc. d'impasto, compreso l'onere della pestonatura, armo e disarmo, per esecuzione di muretti, cordoli, platee, massetti e quanto altro:
- a mc. lire centoventimila L. 120.000.-

5. Materiale arido per sottofondo di massicciata in opera con l'onere della stesa, configurazione e rullatura con compressore stradale da 8+10 tonn. compreso ogni onere e magistero:
- a mq. lire novemila L. 9.000.-

6. Cordonato stradale retto o curvo in elementi prefabbricati di calcestruzzo cementizio dosato a ql. 3,00 di cemento R.325 per mc. di impasto, vibrato, smussato a "becco di civetta" della sezione di cm. 12X24 circa in opera compresa la preparazione del piano di posa

in calcestruzzo, la sigillatura e stilatura dei giunti e quanto altro alt. :

- a ml. lire tredicimila

2. 13.000.-

7. Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (bynder) steso a caldo con vibrofinitrice e successiva rullatura con compressore statico di peso adeguato, compreso l'onere della preparazione del piano di posa e quanto altro occorrente, misurato in opera a compressione avvenuta:

- a mq/cm. lire mille

2. 1.000.-

8. Tappeto stradale in conglomerato bituminoso steso a caldo con vibrofinitrice meccanica e successiva rullatura con compressore stradale statico di peso adeguato, compreso la fornitura e stesa di mano di ancoraggio di emulsione bituminosa in ragione di Kg. 1 a mq., compreso l'onere della pulitura del piano di posa e quanto altro occorrente, misurato in opera a compressione avvenuta:

- a mq/cm. lire millecento

2. 1.100.-

9. Terra vegetale scelta per opere di giardinaggio in opera con l'onere della stesa, spandimento, configurazione e formazione di aiuole in base alle altezze ed indicazioni della Direzione Lavori:

- a mc. lire quindicimila

2. 15.000.-

10. Fornitura e posa in opera di tubo in P.V.C. del Ø interno di mm. 80 compreso l'onere del file passacavo in ferro zincato, il rinfilanco con magrone di calcestruzzo pesante a ql. 2,00 di cemento R.325 per mc. d'impasto della sezione di cm. 15X15 compreso altresì il reinterro e quanto altro per dare l'opera compiuta:

- a ml. lire quattromilacinquecento

2. 4.500.-

11. Fornitura e posa in opera di pozzetti prefabbricati in cemento vibrocompresso delle dimensioni di cm. 50X50X60, con relativo coperchio, compreso lo scavo di alloggiamento, il rinfilanco con magrone di calcestruzzo e quanto altro occorrente:

- cad. lire cinquantamila

2. 50.000.-

12. Formazione di basamento in conglomerato cementizio dosato a ql. 2,5 di cemento R.325 per mc. di impasto delle dimensioni di cm.30X30X40 con foro centrale del $\varnothing$ di mm. 120 e cunicolo laterale per il passaggio di cavi, compreso l'onere dello scavo, del carico trasporto e scarico a pubblica discarica o in rilevato utile del materiale di risulta:

- cad. lire trentamila

£. 30.000.-

13. Fornitura e messa a dimora di *Pittosporum Tobira* h. mt. 1,00+1,20 per formazione di siepi con l'onere dello scavo, concimazione mediante stallativo, reinterro con idoneo terriccio, annaffiatura e prima potatura ove richiesto:

- cad. lire diciottomila

£. 18.000.-

14. Fornitura e messa a dimora di *Pinus Pinea* h. mt. 3,50+4,00 circonferenza cm. 30+35 con l'onere dello scavo, concimazione mediante stallatico, reinterro mediante idoneo terriccio, pali tubori, annaffiatura e prima potatura ove richiesto:

- cad. lire duecentomila

£. 200.000.-

15. Fornitura e messa a dimora di *Nerium Oleander* h. mt. 1,30+1,50 con tutti gli oneri descritti alla voce n° 13.:

- cad. lire ventiquattromila

£. 24.000.-

16. Fornitura e messa in opera di rete metallica plastificata color verde h. mt. 1,50, compresa l'onere dei paletti di sostegno ad interasse di m. 2,50, comprese i fili guida tiranti e quanto altro occorrente per dare l'opera compiuta:

- a mq. lire diecimila

£. 10.000.-

17. Fornitura e messa in opera di panchine in ferro sagomato a spalliera plastificate di colore verde della lunghezza di m. 1,50 e del peso di Kg. 35 circa, compreso ancoraggio a terra mediante staffe metalliche affogate in getti di calcestruzzo e compreso altresì il ripristino del suolo sottostante:

- cad. lire centodiecimila

£. 110.000.-

18. Formazione di tappeto erboso previa preparazione e concimazione del terreno, compreso vangatura, fresatura, sagomatura, rastrellatura e rullatura, realizzato mediante semina di miscugli idonei resistenti al calpestio, compreso annaffiatura ed ogni altro onere per garantire il perfetto attecchimento;

- a mq. lire milleduecento

£. 1.200.-

19. Fornitura e posa in opera di corpo illuminante completo composto da palo in acciaio zincato a caldo rastremato h. mt. 4,50 Ø di base di mm. 88,9 spessore mm. 3,2 ed armatura tipo Cairo cablata e rifasata con alimentatore e lampada da 125 Watt in opera compreso tutti gli oneri ed accessori;

- cad. lire trecentocinquantamila

£. 350.000.-

L'INGEGNERE CAPO

IL SINDACO



Diritto rimborso stampati L. 100

COMUNE DI CARRARA

- Ripartizione Igiene e Sanità -

**RELAZIONE IGIENICO SANITARIA**

(allegato al progetto de)

Costruzione posta in Fossone Via Cavallo
di proprietà di MARSELL CARLO & FIGI

A) - LIQUAMI

1) - **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico

Le acque luride verranno allontanate a mezzo di Tubazioni in press.

e convogliate in pozzo percolato

2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta no; a W.C. con cassetta di cacciata di l. 14

I tubi di caduta saranno in, collocati in appositi cassonetti, e prolungati sopra il tetto (a incasso per) almeno m. 1.50

Le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. 1.50

I W.C. saranno forniti singolarmente di chiusura idraulica a tenuta si

I tubi di cacciata saranno sempre e adeguatamente isolati dal tubo di acqua potabile;

I liquami saranno: 1) immessi direttamente nella fogna comunale secondo le norme proposte dal Regolamento comunale (si allega progetto con sezioni dei tubi, pendenze, pozzetti di raccordo ecc.)

2) convogliati provvisoriamente in un pozzo a tenuta a 4 camere, distanti dalla casa m. 2.00

3) in una fossa settica a 4 camere.

Dimensioni delle fosse settiche:

	1 ^a camera	2 ^a camera	3 ^a camera	4 ^a camera
larghezza	<u>1.20</u>	<u>1.20</u>	<u>1.20</u>	<u>1.20</u>
lunghezza	<u>1.85</u>	<u>0.70</u>	<u>0.70</u>	<u>1.65</u>
altezza (utile)	<u>1.50</u>	<u>1.50</u>	<u>1.50</u>	<u>1.50</u>

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere (o in un'impianto di sub-irrigazione con superficie perdente di mq. 1.50 a persona/vano.

L'altezza della fossa a perdere sarà di m. 2.00 tenuto conto dell'altezza della falda freatica;

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate sul fondo: non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti 100.

Le fosse a perdere distano m. 1.000 dalle fondamenta dell'abitazione.

Altre notizie:

I gabinetti interni saranno aereati mediante 2 canne: 1 canna della sezione di Ø6 di ventilazione munita di aspiratore che arriva fino a 1.50, 1 canna di ventilazione statica di sezione Ø8; la porta sarà elevata dal pavimento di cm. 10 o munita di griglie in basso con apertura posta a m. 10 dal pavimento.

B) - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente 1) - dall'acquedotto 21 con serbatoi 10 coperti che alimentano anche la cucina non alimentano la cucina

2) - da un pozzo 3) -

il pozzo distante dalla casa m. 10; dalla fossa settica m. 10; dalla fossa a perdere m. 10

Il pozzo è fondo m. 10; è a valle 10; a monte 10; dal pozzo nero 10 fossa settica 10; fossa a perdere 10 concimaia 10 da cisterna 10

C) - IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia 100; dalla Nettezza Urbana 21. I contenitori individuali provvisoriamente verranno sistemati in appositi raccoglitori sul viale scuola

D) - ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale 21

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. 10 sarà areato

Si provvederà all'isolamento laterale dei perimetrali; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. 0.60. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il

vespaio e l'isolamento laterale dei muri perimetrali delle cantine
predenti, estrane, solate e colate e perine
di fornire spingere con 3

E) - PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani del seminterrato 2.30 interrati per m. 0.60; del piano terra dell'ammezzato 10; dei piani intermedi 10; dell'ultimo piano/attico 10

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. 30, una alzata di cm. 18. Le scale saranno aeree ed illuminate direttamente 21 ed interrotte da pianerottoli no. Non aeree ed illuminate ma _____

4) - Le pareti esterne saranno intonacate 21

5) - Le acque meteoriche verranno allontanate per mezzo di canali in

lamiere zincate

6) Sarà fatto lo stenditoio 21

7) La casa sarà soffittata 21

8) Le soffite saranno usabili/abitabili/non usabili _____

La copertura sarà eseguita in travi tipo vore

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano. (Precisare isolamento termico il col. soffitto sarà isolato con

pannelli di lana di roccia spesso cm 4

F) - ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore _____

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato _____

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attenuare i colpi di chiusura 21

G) - FUMI E VAPORI

1) - Cucine: le cucine saranno dotate di cappa fumaria 21 e di canna fumaria _____ della seguente dimensione 12 con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. 1.50 oltre il culmine del tetto e terminerà con elemento di chiusura

Oppure _____

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo _____

La sezione del collettore principale sarà di cmq. _____ Vi saranno collegate n. _____ cucine,

la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. _____ Il collegamento avverrà

a m. _____ dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale

sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine _____

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. _____ oltre il culmine del tetto.

H) - RISCALDAMENTO DOMESTICO

a - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. 400 e terminerà oltre il culmine del tetto di m. 1.50 e sarà munita di aspiratore statico,

il vano sarà aereato a mezzo di.....

b - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale :

il locale sarà aereato mediante *tutti i locali saranno aereati con perimetro isolato nel condotto coibibile.*

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. di superficie e rimarrà sempre aperta per la areazione e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di m³ *528*, la potenza della caldaia di Cal/h *28000*. La canna fumaria avrà l'altezza di m. *2.50* ed una sezione di cmq. *400*

c - altro sistema :

.....
.....
.....

- G' -** Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati. la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno un inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti *no*

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

L'isolamento termico sarà realizzato come da progetto allegato *L'isolamento dei muri perimetrali sarà eseguito per tutto il perimetro proprio nell'intervento.*

d - per scaldabagno : *elettrico*

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq. *412*).

Il vano sarà areato mediante *perimetro isolato nel condotto coibibile.*

Si allega schema dell'impianto

IL TECNICO

IL PROPRIETARIO